

Acese a Paternò per il derby finisce in manette per resistenza e oltraggio

PATERNÒ - Metti una partita di calcio da considerare un "quasi-derby", a questo aggiungi quattro giovani "armati", ma non di buone intenzioni, ed il gioco è fatto. E' l'ennesimo incivile atto opera di teppisti, pseudo tifosi, allo stadio non per ammirare il gioco della loro squadra del cuore ma per provocare solo problemi. Ed è così che mercoledì scorso, pochi minuti prima del fischio d'inizio della partita che vedeva contrapposti il Paternò all'Acireale, che i

carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Paternò hanno arrestato un giovane acese, Orazio Anelli, di 19 anni, e denunciato tre amici del ragazzo. Anelli, insieme ai suoi compagni d'avventura, si stava dirigendo a bordo di un'auto, una Fiat uno, allo stadio "Falcone-Borsellino". I quattro, scortati da carabinieri e polizia di Stato insieme con altri tifosi arrivati a Paternò per la partita, mentre erano incollati hanno offeso con frasi e

minacce alcuni militari dell'Arma in servizio di controllo lungo il tragitto. Subito bloccati, ai quattro durante un controllo nell'auto, i carabinieri hanno trovato un attrezzo utilizzato dagli esperti d'armi marziali (due bastoni uniti da una catena al centro). Anelli, infastidito per il controllo è passato dalle parole ai fatti aggredendo fisicamente i carabinieri che lo avevano fermato. Bloccato il giovane teppista, grazie all'aiuto di altri militari subito intervenuti, è

stato portato nella caserma di piazza della Regione, mentre due carabinieri sono finiti in ospedale per qualche contusione riportata durante l'aggressione di Anelli. Il teppista è stato, quindi, arrestato con l'accusa di resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, oltre ad essere denunciato, insieme ai suoi amici, P.G., di 21 anni, A.L.R., di 20 anni, ed A.A., di solo 15 anni, per il reato di porto abusivo di armi ed arnesi atti ad offendere.

Mary Sottile



Orazio Anelli

PATERNÒ Finanziamenti per 69 edifici Sono considerati a rischio

PATERNÒ - Sessantanove immobili privati ritenuti a rischio crolli in caso di eventi sismici. Sono le sessantanove strutture cittadine inserite in una speciale graduatoria che beneficeranno dei finanziamenti messi a disposizione dallo Stato, a seguito di un bando pubblico chiuso nel 2001 e riferito agli "interventi di prevenzione sismica". Non tutte le richieste ammesse per la verità vedranno i fondi destinati a Paternò. Vista l'esiguità della somma che il governo regionale dovrà inviare (circa 1,5 miliardi di vecchie lire) solo i primi in elenco saranno accontentati. "E' un primo passo per risanare edifici a rischio - sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Rossella Puglisi - L'iniziativa ha un'importanza notevole visto che ci ha permesso di conoscere più da vicino le reali condizioni di alcuni edifici della città. Determinante, in questo, è stato il lavoro degli uffici alla Protezione civile, con in testa il dirigente, l'ingegnere Giuseppe Di Mauro, che in pochissimo tempo in collaborazione con il Genio civile di Catania, hanno studiato le domande presentate, eseguendo un vero e proprio censimento, prima di stilare la graduatoria definitiva." Oltre 300, per la precisione 328 le richieste di partecipazione al bando arrivate al Comune; di queste solo in 69 hanno superato la selezione. La graduatoria, ottenuta l'approvazione della Giunta, sarà ora inviata alla Regione Siciliana per l'erogazione dei fondi. "Cercheremo di far arrivare i finanziamenti il

più presto - continua l'assessore Puglisi -. Per questo ci manterremo in costante contatto con gli uffici regionali. Intanto stiamo lavorando sempre nell'ambito della Protezione civile anche su altri fronti." A cominciare dal Com (il Centro Operativo di Protezione civile). Seguendo le indicazioni previste dal Piano regolatore generale, è già stata individuata dall'amministrazione comunale l'area dove istituire il Com, già finanziato con più di un milione di euro. Le strutture dovrebbero sorgere in zona Ardizione, in uno spiazzo di proprietà comunale. Qui verranno costruiti gli uffici del Dipartimento di Protezione Civile con il compito di operare come centro organizzativo centrale in caso di calamità, e di controllo ordinario in tempi "normali". La proposta dell'area, per ora solo un'ipotesi, dovrà passare dal consiglio comunale che potrà accoglierla o rigettarla. Intanto prosegue il cammino del Piano di protezione civile. Lo studio tecnico, elaborato nel 2001 dall'ufficio di protezione civile comunale, oltre ad affrontare l'emergenza sismica, è pronto anche in caso di inondazioni che interesserebbero l'area di Pontela Barca, visto la pre-

senza delle dighe di Ancipa e Pozzillo, e di rischio vulcanico ed idrogeologico. Quasi una necessità per Paternò, questa di preservarsi, visto che il Comune figura insieme ad altri centri della provincia di Catania nella fascia ad alto rischio per eventi sismici.

M. S.



Il centro storico di Paternò

FIUMEFREDDO - Il corteo di protesta è stato annullato, oggi nel pomeriggio è in programma un incontro Il prefetto dialoga con i lavoratori Keyes E il Consiglio, riunito in azienda, ha votato un progetto di sostegno

FIUMEFREDDO - A piccoli passi, dopo dieci giorni di crisi, la vertenza Keyes approda questo pomeriggio, alle 17.30, nella Prefettura di Catania dove il prefetto Alberto Di Pace incontrerà il sindaco di Fiumefreddo, Sebastiano Nucifora, il presidente del Consiglio comunale di Fiumefreddo, Giuseppe Forzisi, le rappresentanze sindacali provinciali e aziendali e i vertici della Keyes.

E' stato annullato, di conseguenza, il corteo, che stamattina avrebbe portato a Catania le famiglie dei 56 lavoratori e dei dipendenti delle imprese che rappresentano l'indotto lavorativo della Keyes. Tutto sospeso in attesa di conoscere l'esito dell'incontro in Prefettura.

L'incontro istituzionale di questo pomeriggio consentirà - per la prima volta dalla messa in liquidazione della Keyes - di dibattere in un contesto più ampio e certamente più consensuale la gravità della situazione, che vede la sorte dei 56 lavoratori appesa ad un filo e l'azienda cartiera, l'unica del centro sud produttrice dei porta-uova, sull'orlo del fallimento. La notizia dell'incontro di questo pomeriggio è stata data ai lavoratori dallo stesso sindaco di Fiumefreddo, Sebastiano Nucifora, nel corso della seduta del Consiglio comunale, svolatasi ieri mattina nel Capannone prodotto finito della Keyes.

«Non dobbiamo fare polemiche in questo momento - ci dice il sindaco Nucifora - ma bisogna restare uniti perché il momento è veramente critico.

L'incontro con il prefetto Di Pace è programmato per le 17.30. Il sindaco Nucifora: «E' necessario riavviare il ciclo di produzione per dialogare con maggior serenità e trovare uno sbocco». Annullata l'assemblea pubblica. La Uil: «Dateci anche le soluzioni alternative»

L'Amministrazione comunale di Fiumefreddo è vicina ai lavoratori, è favorevole allo sviluppo dell'occupazione e alla salvaguardia dei posti esistenti. Per poter trovare una soluzione alla crisi in atto i lavoratori devono riprendere la produzione perché solo in questo modo, a bocce ferme, potremmo trovare con maggiore serenità uno sbocco. E l'incontro con il Prefetto è soltanto l'inizio».

I consiglieri comunali di «Nuovi Orizzonti» e di «Per

Fiumefreddo» hanno votato all'unanimità una risoluzione di sostegno ai lavoratori della Keyes, di disappunto per la messa in liquidazione «un po' troppo frettolosa» della stessa e di condanna per qualsiasi tentativo di speculazione imprenditoriale in atto sulla vicenda. Nel corso della seduta del consenso cittadino, il presidente del consiglio comunale, Giuseppe Forzisi, ha dato audizione ad alcuni rappresentanti sindacali aziendali, ad alcuni lavoratori e ad un rappresen-



Due momenti dell'incontro che si è svolto ieri all'interno della Keyes (Di Guardo)

tante dell'indotto lavoratori, Antonino Stissi della Stian Valdittaino Trasporti, che hanno illustrato in modo dettagliato i termini e i contorni della crisi. Assente il liquidatore Liborio Nanni, attualmente in Lussemburgo per parlare con i vertici della Medeur, la società che gestisce il gruppo azionario della Keyes.

Intanto si avvia al termine la protesta dei lavoratori, che da martedì dovrebbero riprendere la produzione, accogliendo così la proposta di Nanni per e-

vadere gli ordini in sospenso e non incorrere in ulteriori penali. In conseguenza dell'incontro in Prefettura, il segretario cittadino dei Ds, Giuseppe Cauda, ha annullato l'assemblea di stasera in occasione dell'inaugurazione della Festa dell'Unità e di posticiparla a domenica.

La Uil di Catania in una nota ha specificato: «Esistono ampi margini per la ripresa produttiva dell'azienda di Fiumefreddo e per la salvaguardia dei posti di lavoro».

«Ringraziamo il prefetto di Catania sottolinea Saro Laurini, della Uil per aver accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali e convocato un apposito tavolo per le trattative». «Crediamo - aggiunge Laurini - nelle potenzialità della Keyes, nella sua possibilità di sopravvivenza. Ma chiediamo al prefetto e alle istituzioni locali che siano verificate le soluzioni alternative per la ricollocazione dei dipendenti Keyes nel mondo produttivo».

Nunzio Currenti

PROVINCIA IN BREVE

Acireale, raccolta di sangue

ACIREALE - n.p.) Domenica, in occasione della giornata della sofferenza che si svolge ogni anno nella parrocchia Loreto di Acireale, si terrà dalle ore 8 alle 12, in collaborazione con il gruppo Frates della Misericordia una raccolta di sangue in favore dei bambini talassemici.

Acireale, mercatino del libro usato

ACIREALE - n.p.) Un mercatino del libro usato per gli studenti degli istituti medi e superiori è stato attivato ad Acireale dal circolo «La locomotiva» di Rifondazione comunista: la sede di via Tono sarà aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 16 fino alle 19.30.

Calatabiano, visite oculistiche gratuite

CALATABIANO - s.z.) L'assessorato ai Servizi sociali del comune, nell'ambito della giornata per la prevenzione delle minorazioni fisiche, comunica che oggi dalle 9 alle 13, nella piazza centrale sarà presente, del tutto gratuito, una unità mobile oftalmica, per coloro interessati a visite oculistiche.

Acicatena, «Gran Varietà» nel rione Sanità

ACICATENA - Nel quadro delle iniziative promosse dal Comune si svolgerà stasera alle 21 nella villetta attigua via Antonio Oliva, nel rione Sanità, uno spettacolo di musica e cabaret dal titolo «Gran Varietà». In scena la cantante Marcella Ruggeri, l'orchestra I Diapason & Niky Siani, il comico Giovanni Puglisi e i «Cab-Nati».

Parco Trekking a Piano Provenzana

NICOLOSI - Sarà effettuato domenica 8 settembre, nell'ambito di «Parco Trekking», programma di escursioni guidate a cura del Parco dell'Etna, l'itinerario Pizzi Deneri-Piano Provenzana. Partenza da Piano Provenza alle 9, durata sei ore, difficoltà medio, costo 15,20 euro. Prenotazioni tel. 095821240.

Vizzini, concluso «Cinema sotto le stelle»

VIZZINI - m.b.) Con la proiezione di «Atlantis» s'è conclusa ieri con un discreto riscontro la rassegna «Cinema sotto le stelle», organizzato dall'assessorato comunale allo Spettacolo presso la villa comunale di Vizzini. Anche gli altri due titoli («Ti presento i miei» e «Il gobbo di Notre Dame») hanno attirato soprattutto tanti giovanissimi in un paese dove non esiste ormai da anni nemmeno una sala cinematografica.

Zafferana, pregiudicato torna in carcere

ZAFFERANA - ma.prev.) I carabinieri di Zafferana, hanno arrestato il pregiudicato Fabio Mallus, 45 anni originario della Sardegna ma residente a Zafferana. L'uomo dal dicembre dello scorso anno era stato sottoposto alla misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale in alternativa alla detenzione in carcere, come disposto dal Tribunale di Sorveglianza di Firenze, per reati concernenti gli stupefacenti. Fabio Mallus, però, contrariamente alle disposizioni, non si è attenuto alle prescrizioni imposte in quanto sorpreso in più occasioni dai carabinieri, fuori dal Comune di residenza dal quale non poteva allontanarsi. Ieri, pertanto, è stata disposta la revoca del beneficio da parte dell'Ufficio di Sorveglianza e per il pregiudicato si sono riaperte le porte del carcere di piazza Lanza.

Grammichele, festa della Madonna del Piano

GRAMMICHELE - Sacro e profano sono il mix che fanno della festa della Madonna del Piano un appuntamento irrinunciabile per migliaia di grammichelesi ed una visita obbligata per molti forestieri. Da oggi a domenica 8 negli spiazzi antistanti il Santuario si celebra anche la sagra della salsiccia.

BRONTE - Domani convegno Rotary

«Tutela della natura impegno di tutti»

BRONTE - Il progetto ha un titolo che non lascia adito a equivoci - «Natura da salvare» - ed è firmato dai Rotary clubs di Acireale, Bronte, Caltagirone, Paternò e Randazzo.

L'appuntamento in programma per domani, alle ore 9 nella Ducea Nelson - «La tutela della natura un impegno di tutti» - vedrà coprotagonisti, oltre al Comune di Bronte che lo promuove assieme ai clubs service, gli enti naturalistici del Bosco di Santo Pietro, dell'Oasi del Simeto, dell'Oasi di Fiumefreddo, del Parco dei Nebrodi, del Parco dell'Etna, del Parco fluviale dell'Alcantara, del Parco marino di Acicasta e della Timpa di Acireale.

Ospiti politici, amministratori, artigiani, dirigenti scolastici e insegnanti, produttori... ed è assicurata la presenza dell'ing. Domenico Turbino, ispettorato provinciale ripartimentale foreste, e del dott. Gaetano Costanzo, ispettorato provinciale dell'assessorato all'Agricoltura.

I Rotary clubs, insomma, organizzano un'occasione di dibattito e confronto aperto tra istituzioni e associazioni, così da consentire di ripensare, in termini di massima difesa, il territorio etneo.

Sarà il dott. Mario Schilirò, presidente del Rotary Aetna nord-ovest, a introdurre i lavori, mentre il sindaco di Bronte, avv. Salvatore Leanza, darà il

saluto di benvenuto ai relatori.

Su «La universalità del Rotary» interverrà il prof. Carlo Marullo di Condojanni, governatore del distretto Rotary 2110 per il 2002-2003. Seguirà la relazione del dott. Umberto Liuzzo Chelini, presidente del «Rotary natura da salvare». Quindi, presentato dal club di Acireale, parleranno i rappresentanti della Riserva marina dei Cicliopi e dell'Oasi naturale orientata della Timpa; introdotta dal club di Bronte Aetna nord

ovest, prenderà poi la parola il rappresentante della Riserva naturale orientata Bosco di Santo Pietro. Sarà il club di Giarre a «passare il microfono» ai rappresentanti del Parco fluviale dell'Alcantara e dell'Oasi di Fiumefreddo, mentre il rappresentante dell'Oasi del Simeto sarà introdotto dal club di Paternò e quello del Parco dei Nebrodi sarà presentato dal club di Randazzo.

Alle ore 12.15 su «L'impegno del Rotary per l'ambiente» interverranno il prof. Salvatore Cocuzza Silvestri, l'architetto Gigi Longhitano, i presidenti delle commissioni Rotary. Sarà quindi la volta dell'assessore provinciale all'Ambiente dott. Salvatore Cristaldi che interverrà su «Le Oasi della provincia e il cittadino». Le conclusioni saranno affidate all'avv. Ferdinando Testoni Blasco, presidente onorario di «Rotary natura da salvare».

L'impianto per rifornire di acqua Nicolosi Nord è stato escluso dai finanziamenti del Pit Etna

Bocciato il progetto idrico Il sindaco: «Opera indispensabile per il turismo»

NICOLOSI - L'unico progetto del Comune di Nicolosi inserito nel Pit Etna, relativo all'acquedotto esterno di adduzione per l'approvvigionamento idropotabile della stazione turistica Etna sud (progetto del quale sono partner anche i comuni di Belpasso, Ragalna e Pedara), è stato escluso dalla graduatoria dei progetti integrati territoriali, recentemente approvata con decreto del presidente della Regione e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, con la quale sono stati assegnati al Pit «Etna» complessivamente 55.656.156,00 Euro.

Il progetto, per il quale era stata richiesta la somma complessiva di 7.307.865,00 Euro, e che avrebbe dovuto, tramite la realizzazione di una conduttura idrica, portare l'acqua potabile a 1900 metri di quota garantendo l'approvvigionamento idropotabile alle strutture turistiche ed economiche presenti nella stazione turistica Etna sud, si trova attualmente in una fase di «stand by», la sua ammissione al finanziamento regionale è cioè vincolata alla fase della definizione dei Piani d'ambito. La motivazione addotta dal Dipartimento di Programmazione e Sviluppo economico della Regione per giustificare l'esclusione del progetto del Comune di Nicolosi specifica, infatti, che «in fase di verifica della coerenza degli interventi rispetto alle misure e sottomisure del Por 2000/2006, il progetto è stato ritenuto "non coerente" in quanto non inserito nell'accordo-quadro di Programma relativo alle risorse idriche sottoscritto in data 5/10/2001», rinviando così la decisione alla seconda fase di attuazione del Pit «Etna» 2002/2006, quando sarà stato de-



Niente condotta idrica per Nicolosi Nord

finitivamente stabilito l'Ato della Provincia di Catania.

L'esclusione del progetto del Comune di Nicolosi ha dato luogo ad una vivace reazione del sindaco, dott. Salvatore Mo-

schetto, che ha protestato fermamente contro quella che definisce una «illegittima esclusione» ed una inammissibile «disparità di trattamento» operata dalla Regione che ha inve-

«Non ho rubato olive» ma i Cc lo incastrano

PATERNÒ - m.s.) Aveva appena rubato e caricato dentro la sua auto, una Fiat uno, alcuni sacchi di olive. Proprio mentre stava per andare via è stato bloccato dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Paternò. A finire in manette un sessantacinquenne di Catania, Santo Mauro. L'uomo è stato fermato nelle campagne di Paternò grazie ad una telefonata anonima giunta al 112, che ha avvertito i carabinieri del furto in corso. Al loro arrivo i militari dell'arma hanno trovato l'auto di Mauro con i sedili ribassati, proprio per far spazio ai sacchi di olive. Interrogato dai carabinieri Mauro, per difendersi, ha dichiarato di esser stato autorizzato dal proprietario del fondo agricolo di raccogliere le olive. Dalle successive indagini dai carabinieri è stato, invece, accertato come Mauro non era stato affatto autorizzato.

Marisa Mazzaglia

